



gorizia
congiuntura.it

indagine congiunturale sulle imprese della provincia di Gorizia

promosso dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia



INDAGINE TRIMESTRALE

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

COMMERCIO AL DETTAGLIO

EDILIZIA

Terzo trimestre 2009

Scenario di sintesi

Dai risultati dell'indagine congiunturale della CCIAA di Gorizia relativa al terzo trimestre 2009 emerge un'inversione di tendenza degli indicatori tendenziali per tutti i settori rilevati¹ dopo la forte discesa registrata nei trimestri precedenti.

Anche le previsioni manifestano timidi segnali di ripresa; permane comunque uno scenario di difficoltà economica generale che ha le sue ripercussioni sull'economia goriziana. Sono necessari ulteriori segnali positivi nei prossimi mesi per poter affermare che si è intrapreso un *trend* duraturo di recupero dei livelli produttivi che hanno caratterizzato il biennio 2006-2007.

Il manifatturiero è il settore più colpito dalla crisi economica assieme all'edilizia, dove ancora si sono conseguite variazioni tendenziali negative anche se più contenute rispetto allo scorso trimestre. Il commercio al dettaglio continua a registrare una diminuzione del volume delle vendite e raggiunge valori tra i più bassi del 2009.

La situazione di difficoltà del manifatturiero è ancora più critica a livello nazionale, come emerge dai dati sull'indice di produzione industriale pubblicati dall'Istat²: esso ha registrato una variazione del terzo trimestre 2009 sul medesimo trimestre dello scorso anno pari a -16,0%. A livello nazionale sono due anni consecutivi che si registrano riduzioni dell'indice tendenziale trimestrale della produzione.

Le prospettive nel breve periodo stanno migliorando, aumenta la quota di coloro che prevedono incrementi sia degli ordini interni che degli ordini esteri. A differenza dello scorso trimestre la maggior parte dei rispondenti (circa il 50%) stima variazioni tendenti alla stabilità (tra -2% e +2%) delle principali variabili monitorate; inoltre, la percentuale di chi ha espresso variazioni per i prossimi tre mesi della produzione e del fatturato inferiori al -10% si è dimezzata rispetto allo scorso trimestre.

Settore manifatturiero

Inversione di tendenza ...

La situazione della produzione del comparto manifatturiero nel terzo trimestre 2009 rimane negativa ma in recupero rispetto al precedente trimestre.

¹ I settori sono il manifatturiero, le costruzioni e il commercio al dettaglio.

² ISTAT. *Indice della produzione industriale*, settembre 2009.

I consuntivi tendenziali della produzione e del fatturato sono stati rispettivamente pari a -10,0% e -13,3%, contro i precedenti -16,3% e -17,6%.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione e del fatturato delle imprese secondo la loro dimensione in termini di addetti, emerge nel terzo trimestre una forte sofferenza per le imprese piccole (da 3 a 9 addetti), mentre al crescere della dimensione aziendale le variazioni medie tendenziali migliorano pur rimanendo negative: la variazione tendenziale della produzione risulta del -20% per le piccole e del -6% per le grandi (oltre 250 addetti).

Il relativo miglioramento produttivo attuale e nel breve termine è dovuto all'andamento della domanda estera del comparto, la quale costituisce una componente rilevante della domanda complessiva avendo interessato oltre la metà del fatturato totale di questo trimestre. Il fatturato estero tendenziale ha registrato un calo del 13,5% e gli ordini esteri del 5,6% contro il -11,2% dello scorso trimestre.

Anche sul fronte della domanda interna si registra un recupero della produzione: gli ordini interni sono in calo con una variazione pari a -13,1%, ma si è quasi dimezzata la riduzione rispetto al secondo trimestre.

La caduta della produzione ha le sue conseguenze occupazionali nel settore, dove si registra una variazione tendenziale pari a -1,3%; è dall'inizio dell'anno che il *trend* del mercato del lavoro è negativo.

Segnali della difficoltà generale del settore dovuta al calo della domanda arrivano dai valori negativi tendenziali dei costi, dei prezzi di vendita e delle giacenze di prodotti finiti, che sono rispettivamente pari a -1,7%, -4,5% e -5,7%.

Le previsioni indicano il perdurare della situazione di difficoltà nei prossimi mesi con qualche segnale di miglioramento. Da una parte si è ridotta la quota di coloro che prevedono riduzioni al di sotto del -10% e dall'altra è aumentata la quota a circa il 20% di chi stima aumenti della produzione e del fatturato (vedi Tav. 1).

Costruzioni

Recupero produttivo...

Il settore delle costruzioni probabilmente ha raggiunto il suo picco negativo degli ultimi tre anni nello scorso trimestre; la conferma in parte arriva dai dati del terzo trimestre, infatti l'andamento tendenziale della produzione ha fatto registrare un -6,8% contro il precedente -14,0%. Differenziato è il comportamento delle

imprese del settore in funzione della dimensione espressa in classe dimensionale di addetti: le piccole imprese (da 3 a 9 addetti) sono in maggior difficoltà con una variazione tendenziale pari a -13,7% rispetto al -0,8% delle imprese più grandi (tra i 50 e i 249 addetti). Della difficoltà produttiva del settore risente l'andamento tendenziale del fatturato che è stato pari a -13,6%.

La crisi del settore ha delle conseguenze rilevanti anche sull'occupazione che dall'inizio dell'anno ha registrato tassi di variazione tendenziale negativi e attualmente è pari a -5,2%.

I valori tendenziali delle variazioni di tutte le componenti dei costi rilevate sono tornate a registrare variazioni positive comprese tra l'1% e il 2%.

Indicazioni sull'evoluzione critica nel breve periodo del settore e sul possibile miglioramento del *trend* provengono sia dall'andamento delle commesse interne che dalle previsioni espresse dalle imprese intervistate.

Le commesse interne, che anticipano nel breve periodo l'andamento della produzione futura, hanno registrato una variazione tendenziale pari a -4,9%, il valore migliore dell'anno.

Le previsioni per il quarto trimestre 2009 confermano un ulteriore recupero di produzione e del fatturato: aumentano i rispondenti che prevedono variazioni della produzione e del fatturato positive anche se interessano una quota inferiore al 20%; si riduce la quota dei fortemente negativi, meno dell'8% dei rispondenti stima variazioni future molto negative (vedi Tav. 2).

Commercio al dettaglio

Forte calo delle vendite...

Per il settore del commercio al dettaglio³ continua a peggiorare l'andamento delle vendite: la variazione tendenziale è stata pari a -5,1%. Il dato congiunturale (variazione del terzo trimestre sul secondo trimestre del 2009), come era prevedibile a causa dell'andamento stagionale, è negativo (-3,7%).

La caduta delle vendite è la conseguenza della contrazione della domanda delle famiglie che si evince anche dall'andamento in discesa della variazione

³ Si ricorda che il piano di campionamento adottato esclude, per motivi di rappresentatività statistica, le microimprese con meno di 3 addetti, che rappresentano in questo settore la tipologia di imprese commerciali prevalentemente legate al dettaglio tradizionale. Per converso, vengono invece considerate le imprese con 3 addetti o più, che costituiscono una tipologia di imprese commerciali che comprende l'intero universo della media-grande distribuzione oltre ad una componente del dettaglio tradizionale.

tendenziale sia dei prezzi di vendita che di quelli di approvvigionamento. Le variazioni di tali prezzi sono state di poco positive, rispettivamente 0,4% e 0,8%.

L'occupazione rimane stabile rispetto allo scorso anno con una variazione tendenziale prossima allo zero (-0,1%); le imprese grandi (50-249 addetti) sono quelle che hanno registrato una variazione leggermente negativa mentre le imprese medie (da 10 a 49 addetti) hanno registrato decrementi più consistenti.

Le aspettative per il prossimo trimestre sono orientate ad una riduzione delle vendite ma meno intensa rispetto ad oggi: oltre il 25% dei rispondenti stima una variazione delle vendite positiva (vedi Tav. 3).

Note metodologiche

Piano di campionamento

L'universo di riferimento dell'indagine congiunturale è costituito dalle unità locali con 3 o più addetti aventi sede nella provincia di Gorizia, appartenenti ai comparti manifatturiero, delle costruzioni e del commercio al dettaglio. La struttura dell'universo, per settore e classe dimensionale, è stata determinata sulla base dei risultati del *Censimento Industria e Servizi Istat 2001*. Tale universo risulta costituito da 1.346 unità locali, di cui il 43% appartenenti al manifatturiero, il 24% appartenenti alle costruzioni ed il restante 33% appartenenti al commercio al dettaglio. La copertura settoriale e dimensionale dell'indagine, definita come rapporto fra le numerosità campionarie dei vari strati e le corrispondenti numerosità dell'universo, è soddisfacente e raggiunge il 16,5% dell'universo di riferimento (vale a dire che hanno risposto all'indagine quasi due imprese ogni dieci). Se consideriamo la classe dimensionale, la copertura varia fra il 14,4% (per le imprese da 9 a 49 addetti) e il 71,3% (per le imprese con più di 250 addetti). Se consideriamo infine i settori di attività, la copertura varia fra il 12,8% dell'edilizia al 16,7% del manifatturiero.

Metodologia di rilevazione e svolgimento dell'indagine

La raccolta delle informazioni è stata effettuata dalla società *Questlab srl* che, nel periodo compreso tra il 1° e il 21 ottobre del 2009, ha contattato le imprese e somministrato il questionario via *web/fax/telefono* attraverso la piattaforma presente nel sito www.gorizia.congiuntura.it.

Tale piattaforma è servita per fornire alle imprese l'accesso ad un'area *Internet* riservata dove compilare *on-line* il questionario (questa area è disponibile anche per l'accesso a varie informazioni utili sull'iniziativa: es. presentazioni, metodologia, sintesi dei risultati ...). La stessa piattaforma viene utilizzata per la realizzazione dei solleciti telefonici, l'invio automatizzato o mirato di *e-mail* e *fax*, la registrazione di eventuali questionari pervenuti via *fax*.

Sistema di ponderazione adottato e qualità dei dati

Come sopra anticipato, il piano di campionamento prevedeva la stratificazione dell'universo rispetto a 3 settori di attività e 4 classi dimensionali. Sulla base del numero di osservazioni (cioè del numero di risposte) effettivamente ottenute, per ogni unità campionaria sono stati calcolati i *pesi* effettivi come rapporto fra le numerosità della popolazione per strato (secondo i dati relativi al *Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001*) e le numerosità effettive del campione ottenuto per strato. Le stime (distribuzioni percentuali, valori medi, ecc.) sono state ottenute mediante il riproporzionamento delle misure campionarie con i relativi pesi di riporto all'universo, metodo che da un lato consente di tener conto delle differenze fra il campione progettato e quello effettivamente realizzato, attenuando quindi la distorsione per mancata risposta, e dall'altro serve per riproporzionare la distribuzione campionaria all'effettiva distribuzione delle imprese presenti nell'universo.

I pesi effettivi, calcolati come rapporto fra numerosità teorica e numerosità campionaria, sono stati applicati ovunque. Inoltre, per tutte le variabili riferite al valore della produzione (es. esportazioni, ordinativi,...) è stato applicato un secondo peso, pari al fatturato dell'azienda.

È stata effettuata una analisi della qualità dei dati rilevati che ha previsto una serie di controlli sui rispondenti (ricerca numeri telefonici, degli indirizzi, ecc.) e sul contenuto delle singole risposte al fine di evidenziare eventuali dati anomali, incoerenze e valori mancanti.

Controlli sui valori e sui range: il *software* di rilevazione *Web* ha previsto l'implementazione di vincoli di coerenza sui valori registrati per risolvere la maggior parte delle incoerenze durante la fase di imputazione delle risposte da parte del rispondente.

Correzione dei valori anomali: oltre a queste attività di controllo dei dati, sono state effettuate alcune analisi con lo scopo di individuare e correggere *ex-post* eventuali valori anomali comunque presenti nelle risposte ottenute. A tal fine, sono state esaminate tutte le distribuzioni di frequenza delle risposte elementari fornite dagli intervistati. Gli eventuali valori anomali sono stati corretti, quando possibile contattando le aziende interessate, oppure annullati. Questa operazione è stata particolarmente accurata per i dati relativi al *fatturato* e al numero totale di *addetti*. Per quanto riguarda il fatturato, sono state considerati come anomali (*outliers*) i casi che presentavano livelli troppo bassi o troppo alti del rapporto fra fatturato e numero di addetti (inferiore a 20.000 euro o superiore a 500.000 di euro per addetto). Per le imprese più rilevanti con dati anomali (soprattutto quelle con fatturato per addetto più elevato) è stato possibile ricontattare le imprese e correggere (o confermare) i dati forniti sul fatturato, in alternativa tali dati sono stati ricodificati come mancanti e successivamente ristimati moltiplicando il numero di addetti delle imprese con fatturato mancante per il fatturato medio per addetto calcolato per lo strato di appartenenza dell'impresa.

Queste operazioni nel complesso garantiscono una elevata affidabilità dei dati raccolti, in particolare per quanto riguarda il dato sul fatturato che, come sopra accennato, è stato anche impiegato come peso (unitamente a quello calcolato rispetto al numero di aziende) per le distribuzioni riferite alla produzione.

Attendibilità delle stime

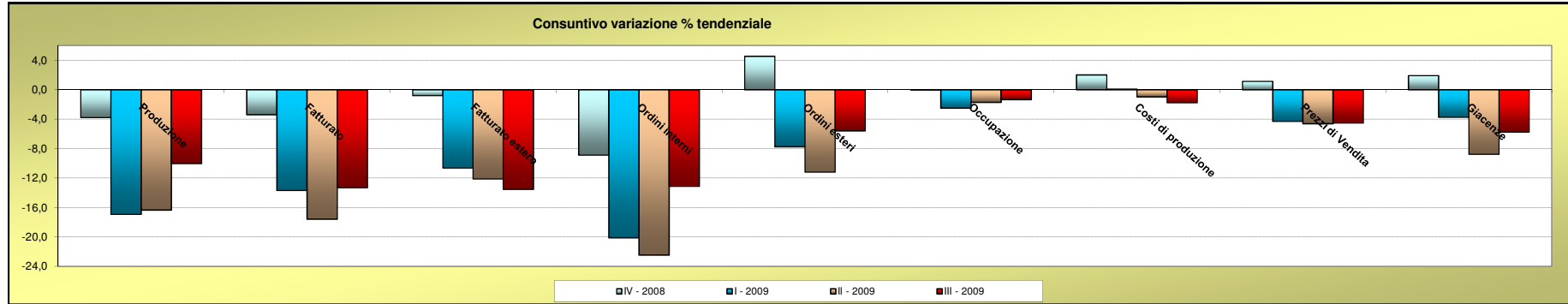
Riportiamo nella tabella seguente gli intervalli di confidenza attorno al valore stimato della variazione tendenziale media per alcune variabili del manifatturiero, con probabilità dello 0,95 che i risultati reali ricadono all'interno dell'intervallo di confidenza.

	Limite inferiore	Valore stimato	Limite superiore
Produzione	-13,6	-10	-6,6
Fatturato	-17	-13,3	-9,7
Fatturato estero	-20,4	-13,5	-7,3
Ordini interni	-17,4	-13,1	-9,2
Costi di produzione	-3,3	-1,7	-0,3
Prezzi di vendita	-6,1	-4,5	-2,9

Tav. 1 - Manifatturiero

Consuntivo	Var. trim. precedente												Var. stesso trim. anno precedente													
	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009
Produzione	-0,1	4,6	-0,1	2,1	-3,6	2,0	-3,2	3,0	-1,1	-3,1	-19,0	-3,1	3,7	5,5	7,3	6,2	7,3	2,6	2,3	-3,0	-1,7	2,9	-3,8	-16,9	-16,3	-10,0
Fatturato	-1,0	8,2	-0,8	2,7	1,6	2,0	-1,4	0,1	-1,4	-5,2	-11,5	-7,5	-0,8	5,6	10,1	9,1	8,1	5,0	2,5	1,7	-0,1	3,6	-3,4	-13,7	-17,6	-13,3
Fatturato estero	0,9	9,7	0,1	2,4	1,2	-0,1	3,7	2,3	2,6	-5,6	-6,6	-6,1	-2,7	5,9	17,0	9,4	9,0	5,3	4,1	7,0	4,1	8,6	-0,8	-10,6	-12,1	-13,5
Ordini interni	-2,3	4,1	2,3	0,7	-0,9	-1,3	-2,3	-1,1	-2,2	-5,4	-14,6	-12,7	9,4	2,9	5,3	5,6	8,2	3,2	-1,3	-4,7	-3,6	-1,8	-8,9	-20,1	-22,4	-13,1
Ordini esteri	-0,2	10,2	1,2	15,0	-0,1	-0,7	-0,3	3,2	2,2	-0,8	-9,0	-5,3	5,6	10,9	3,6	10,0	18,0	8,7	5,8	6,4	3,7	5,7	4,5	-7,7	-11,2	-5,6
Occupazione	2,1	0,9	1,4	2,5	1,8	0,6	-0,2	1,2	1,0	0,0	-0,5	-0,3	0,7	4,5	3,7	3,7	3,9	5,7	6,1	4,0	2,5	2,9	0,0	-2,5	-1,7	-1,3
Costi di produzione	4,1	1,2	1,1	3,9	0,3	1,5	2,8	2,6	1,2	0,4	0,0	-0,2	-0,2	4,1	4,1	4,4	6,7	3,7	5,1	5,2	3,8	4,3	2,0	0,1	-1,0	-1,7
Prezzi di Vendita														1,1	1,1	1,5	3,0	3,0	1,7	2,4	1,7	2,3	1,1	-4,3	-4,6	-4,5
Giacenze	1,4	0,8	0,4	0,1	0,5	1,2	-0,8	1,2	2,0	-1,7	-3,4	2,7	-2,0	2,1	2,3	3,7	1,8	4,0	3,7	0,8	-0,4	1,2	1,9	-3,7	-8,8	-5,7

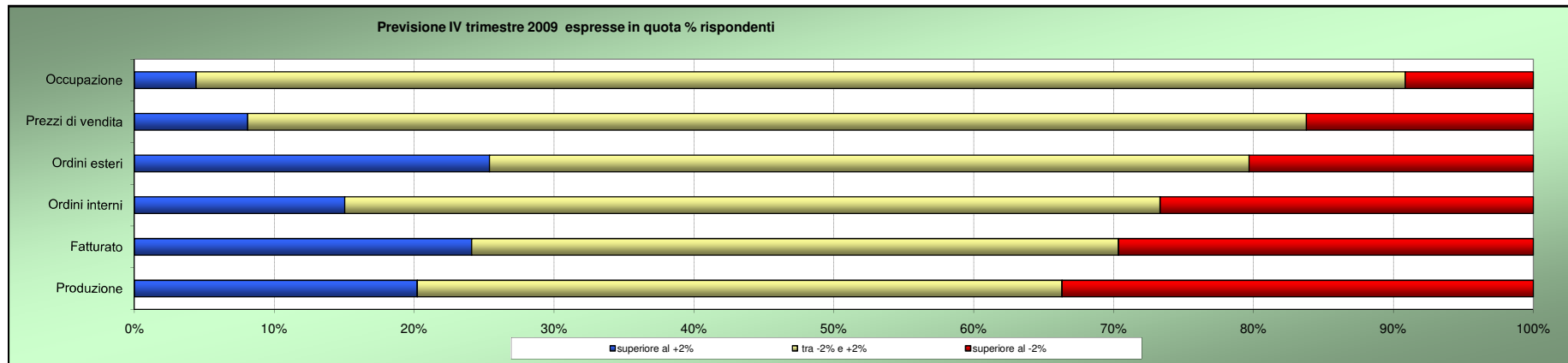
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



Previsioni IV trimestre 2009

	Aumento superiore al ±2%	Stazionario tra -2% e +2%	Diminuzione superiore al -2%	Totale
Produzione	20%	46%	34%	100%
Fatturato	24%	46%	30%	100%
Ordini interni	15%	58%	27%	100%
Ordini esteri	25%	54%	20%	100%
Prezzi di vendita	8%	76%	16%	100%
Occupazione	4%	86%	9%	100%

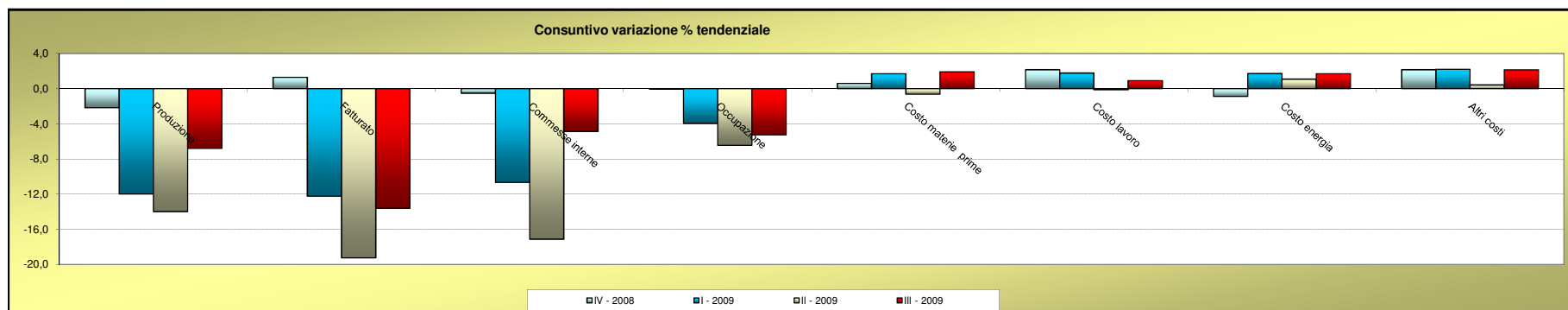
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



Tav. 2 - Edilizia

Consuntivo	Var. trim. precedente													Var. stesso trim. anno precedente												
	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009
	Produzione	-1,8	0,8	0,1	0,7	-1,0	0,6	-0,7	3,4	-0,1	-0,5	-11,9	-5,6	-1,0	9,1	6,7	2,0	-4,5	-3,0	-6,8	-3,9	3,9	1,6	-2,2	-12,0	-14,0
Fatturato	7,2	4,6	-6,6	2,2	1,9	1,0	-5,3	4,7	0,5	-0,2	-14,4	-4,7	1,0	4,6	15,3	2,5	-1,9	-2,9	-6,2	-3,5	1,3	-0,1	1,3	-12,2	-19,2	-13,6
Commesse interne	-3,6	1,1	-2,5	1,4	-0,9	-0,3	0,5	2,7	-0,3	-0,6	-9,3	-5,6	-1,4	5,7	2,5	-0,6	-4,8	-4,2	-7,4	-3,1	3,4	0,4	-0,5	-10,7	-17,1	-4,9
Occupazione	6,3	3,0	4,0	2,0	-2,2	-0,3	-3,2	-4,6	-0,4	0,0	-1,2	-1,0	-2,7	21,4	22,3	10,9	-0,4	-0,4	-2,9	-2,0	-3,7	3,0	0,0	-3,9	-6,4	-5,2
Costo materie prime	4,1	1,6	1,4	1,5	1,0	1,5	3,6	4,1	2,3	-1,0	-1,1	0,6	0,4	6,2	5,9	3,5	7,4	5,6	6,0	9,4	11,6	8,0	0,6	1,7	-0,6	1,9
Costo lavoro	0,7	1,0	1,0	0,4	0,3	1,3	2,1	1,6	1,0	0,6	0,0	0,2	0,3	4,5	2,9	3,4	1,9	3,5	3,2	5,0	5,1	4,1	2,2	1,8	-0,1	0,9
Costo energia	1,2	0,5	1,0	0,6	0,1	2,3	2,6	2,0	4,1	0,1	-1,8	0,0	1,2	4,0	4,0	3,3	2,7	5,2	6,0	8,2	4,9	11,6	-0,9	1,7	1,1	1,7
Altri costi	1,3	0,9	0,7	0,8	1,2	1,3	3,3	2,0	1,4	0,3	0,3	0,3	0,6	8,1	4,8	2,2	3,5	4,2	4,3	7,0	4,3	4,3	2,2	0,4	2,2	2,2

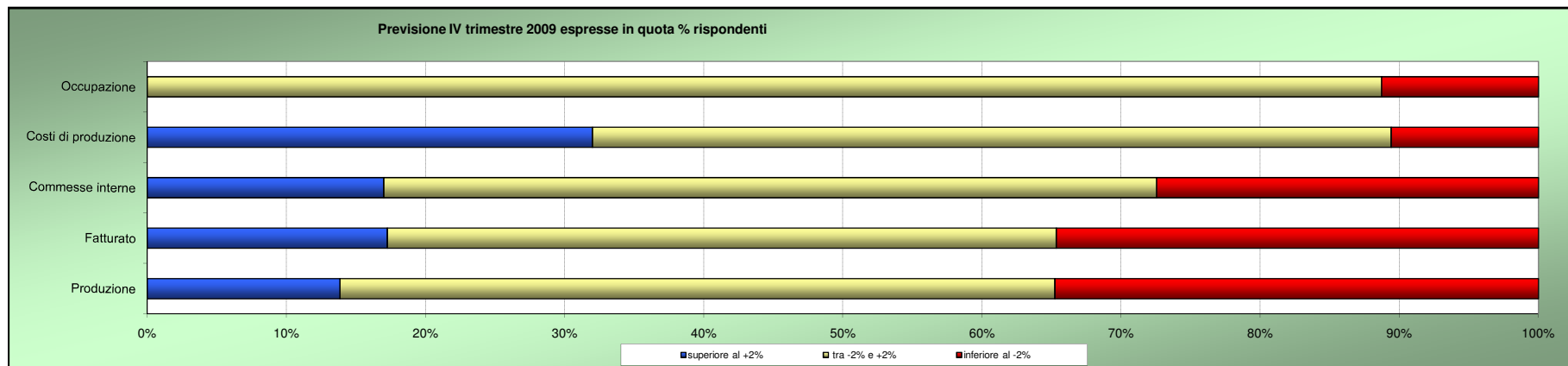
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



Previsioni IV trimestre 2009

	Aumento superiore al +2%	Stazionario tra -2% e +2%	Diminuzione inferiore al -2%	Totale
Produzione	14%	51%	35%	100%
Fatturato	17%	48%	35%	100%
Commesse interne	17%	56%	27%	100%
Costi di produzione	32%	57%	11%	100%
Occupazione	0%	89%	11%	100%

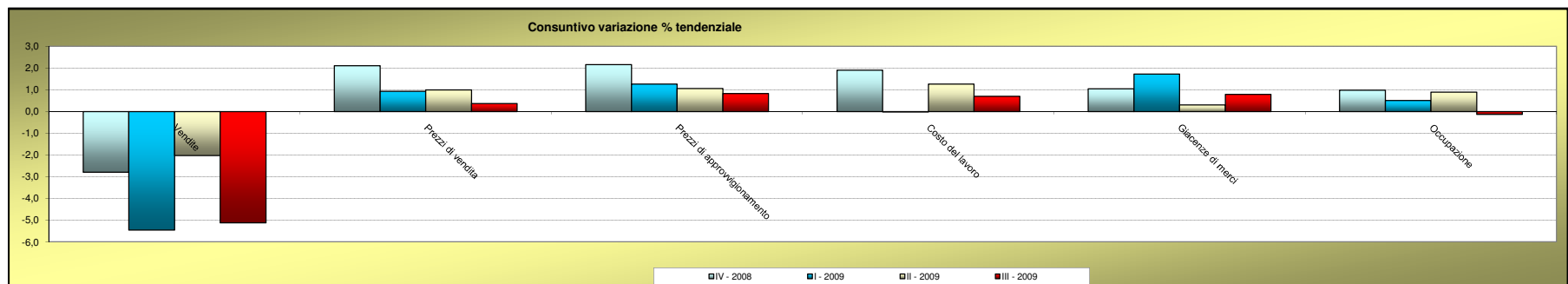
Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



Tav. 3 - Commercio al dettaglio

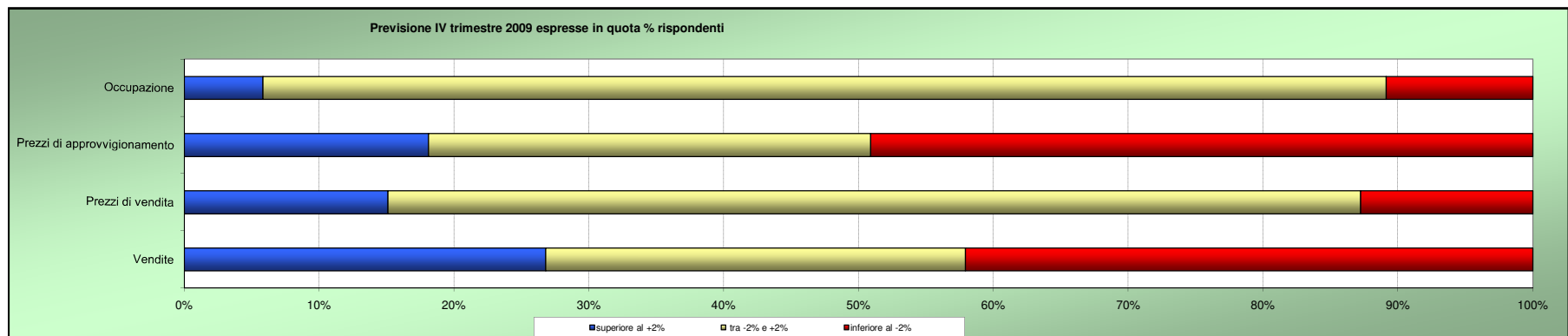
Consuntivo	Var. trim. precedente													Var. stesso trim. anno precedente												
	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009	III - 2006	IV - 2006	I - 2007	II - 2007	III - 2007	IV - 2007	I - 2008	II - 2008	III - 2008	IV - 2008	I - 2009	II - 2009	III - 2009
Vendite	0,5	10,3	-5,0	1,9	0,0	2,4	-5,4	3,9	2,2	3,4	-9,5	2,0	-3,7	2,2	2,3	4,1	1,6	0,4	0,9	-3,1	-1,6	0,4	-2,8	-5,5	-2,0	-5,1
Prezzi di vendita	0,1	0,2	0,4	0,3	0,6	1,2	0,1	0,0	0,2	0,4	-0,1	0,0	-0,1	0,7	1,1	1,7	1,3	1,3	1,7	0,3	1,7	2,3	2,1	0,9	1,0	0,4
Prezzi di approvvigionamento	0,3	0,1	0,7	0,4	1,0	1,0	0,2	1,0	0,4	0,5	0,0	0,3	0,0	1,0	1,4	2,4	1,5	1,7	2,0	0,4	2,0	2,6	2,2	1,3	1,1	0,8
Costo del lavoro	0,3	2,6	0,3	0,6	0,2	0,5	0,3	1,0	-0,3	0,2	-0,1	1,1	-0,4	2,1	1,7	1,3	1,6	1,9	1,1	0,6	1,7	2,0	1,9	0,0	1,3	0,7
Giacenze di merci	-0,3	-0,1	1,5	-0,2	-0,1	-0,2	1,0	1,1	-0,1	0,5	2,9	0,4	-0,8	-0,8	0,2	0,3	0,8	-0,1	-0,5	0,7	0,2	0,9	1,1	1,7	0,3	0,8
Occupazione	-2,3	-0,2	1,5	2,4	-2,6	-6,6	-1,3	0,9	-1,7	0,0	-1,5	0,3	-0,3	0,3	2,0	2,6	-0,2	-2,5	-4,3	-2,3	-3,4	-3,6	1,0	0,5	0,9	-0,1

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



Previsioni IV trimestre 2009	Aumento superiore al +2%		Stazionario tra -2% e +2%		Diminuzione inferiore al -2%		Totale
Vendite	27%		31%		42%		100%
Prezzi di vendita	15%		72%		13%		100%
Prezzi di approvvigionamento	18%		33%		49%		100%
Occupazione	6%		83%		11%		100%

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Gorizia elaborazioni Questlab



**PROVINCIA DI GORIZIA: SEDI DI IMPRESA ATTIVE NEI SETTORI MANIFATTURIERO,
COSTRUZIONI E COMMERCIO AL DETTAGLIO (class. ATECO2002)**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		III trim. 2008	II trim. 2009	III trim. 2009	var. III trim. 2008 - III trim. 2009		var. II trim. 2009 - III trim. 2009	
					ass.	%	ass.	%
D	Attività manifatturiere	1.199	1.172	1.170	-29	-2,4	-2	-0,2
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	185	178	180	-5	-2,7	2	1,1
DB17	Industrie tessili	31	32	32	1	3,2	0	0,0
DB18	Confez.articoli vestiario; prep.pellicce	25	21	21	-4	-16,0	0	0,0
DC19	Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	4	4	4	0	0,0	0	0,0
DD20	Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	86	81	80	-6	-7,0	-1	-1,2
DE21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	11	10	10	-1	-9,1	0	0,0
DE22	Editoria,stampo e riprod.supporti registrati	46	46	47	1	2,2	1	2,2
DG24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	13	10	10	-3	-23,1	0	0,0
DH25	Fabbric.articoli in gomma e materie plastiche	10	11	11	1	10,0	0	0,0
DI26	Fabbric.prodotti lavoraz.minerali non metalliferi	39	40	40	1	2,6	0	0,0
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	6	5	4	-2	-33,3	-1	-20,0
DJ28	Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	262	258	260	-2	-0,8	2	0,8
DK29	Fabbric.macchine ed apparecchi meccanici,instal.	97	99	97	0	0,0	-2	-2,0
DL30	Fabbric.macchine per ufficio, elaboratori	5	5	5	0	0,0	0	0,0
DL31	Fabbric.di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	34	33	33	-1	-2,9	0	0,0
DL32	Fabbric.apparecchi radiotelevisivi e per comunic.	13	13	13	0	0,0	0	0,0
DL33	Fabbric.apparecchi medicali, precis.,strum.optici	67	68	67	0	0,0	-1	-1,5
DM34	Fabbric.autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2	2	0	0,0	0	0,0
DM35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	119	121	120	1	0,8	-1	-0,8
DN36	Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	131	122	121	-10	-7,6	-1	-0,8
DN37	Recupero e preparazione per il riciclaggio	13	13	13	0	0,0	0	0,0
F	Costruzioni	1.658	1.614	1.618	-40	-2,4	4	0,2
G52	Comm.dettaglio escl.autoveicoli.;rip.beni personali	1.492	1.465	1.457	-35	-2,3	-8	-0,5

Nota: a differenza dell'Indagine congiunturale l'elaborazione si riferisce all'universo delle imprese, senza distinzione per numero di addetti
Fonte: Infocamere. StockView

**PROVINCIA DI GORIZIA: UNITA' LOCALI ATTIVE NEI SETTORI MANIFATTURIERO,
COSTRUZIONI E COMMERCIO AL DETTAGLIO (class. ATECO2002)**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		III trim. 2008	II trim. 2009	III trim. 2009	var. III trim. 2008 - III trim. 2009		var. II trim. 2009 - III trim. 2009	
					ass.	%	ass.	%
D	Attività manifatturiere	1.574	1.538	1.535	-39	-2,5	-3	-0,2
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	231	225	230	-1	-0,4	5	2,2
DB17	Industrie tessili	43	45	44	1	2,3	-1	-2,2
DB18	Confez.articoli vestiario; prep.pellicce	30	26	26	-4	-13,3	0	0,0
DC19	Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	4	4	4	0	0,0	0	0,0
DD20	Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	104	99	95	-9	-8,7	-4	-4,0
DE21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	13	12	12	-1	-7,7	0	0,0
DE22	Editoria,stampo e riprod.supporti registrati	69	68	69	0	0,0	1	1,5
DF23	Fabbric.coke, raffinerie, combustibili nucleari	1	1	1	0	0,0	0	0,0
DG24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	19	14	13	-6	-31,6	-1	-7,1
DH25	Fabbric.articoli in gomma e materie plastiche	20	23	23	3	15,0	0	0,0
DI26	Fabbric.prodotti lavoraz.minerali non metalliferi	51	52	52	1	2,0	0	0,0
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	10	8	7	-3	-30,0	-1	-12,5
DJ28	Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	335	329	330	-5	-1,5	1	0,3
DK29	Fabbric.macchine ed apparecchi meccanici,instal.	134	135	135	1	0,7	0	0,0
DL30	Fabbric.macchine per ufficio, elaboratori	7	7	7	0	0,0	0	0,0
DL31	Fabbric.di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	50	44	45	-5	-10,0	1	2,3
DL32	Fabbric.apparecchi radiotelevisivi e per comunic.	24	23	23	-1	-4,2	0	0,0
DL33	Fabbric.apparecchi medicali, precis.,strum.ottici	72	76	75	3	4,2	-1	-1,3
DM34	Fabbric.autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	3	0	0,0	0	0,0
DM35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	157	162	161	4	2,5	-1	-0,6
DN36	Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	174	157	155	-19	-10,9	-2	-1,3
DN37	Recupero e preparazione per il riciclaggio	23	25	25	2	8,7	0	0,0
F	Costruzioni	1.823	1.780	1.787	-36	-2,0	7	0,4
G52	Comm.dettaglio escl.autoveicoli.;rip.beni personali	2.172	2.161	2.147	-25	-1,2	-14	-0,6

Nota: a differenza dell'Indagine congiunturale l'elaborazione si riferisce all'universo delle unità locali, senza distinzione per numero di addetti

Fonte: Infocamere. StockView